

Ieri volantinaggio davanti alla piscina di Campo di Marte, al via una raccolta di firme

## Costoli, la protesta dei bagnini

*"No all'esternalizzazione del servizio di balneazione estiva"*

FIRENZE - Volantini agli utenti e una raccolta di firme per chiedere che il loro lavoro, seppur precario, venga salvaguardato. A scendere in piazza contro le esternalizzazioni stavolta sono istruttori e assistenti bagnanti del Comune che ieri hanno protestato insieme al Coordinamento Firenzeprecaria, Rdb-Cub e Cobas davanti alla Costoli che vedono a rischio il proprio futuro. "Il bando per la gara di appalto non è ancora stato pubblicato - spiega Stefano Cecchi delle Rdb del Comune - ma non c'è alcuna trattativa in corso e la decisione è ormai presa nonostante avessimo avuto rassicurazioni sia dall'assessore

Giani che da Francalanci, alla presenza delle organizzazioni sindacali, che la Costoli non sarebbe stata toccata". La gestione in appalto del servizio di balneazione estiva priverebbe dell'unica fonte di reddito una ventina di persone che finora sono sempre state assunte per tre mesi a tempo determinato (alcuni da vent'anni), maturando malattia e ferie (mentre durante l'anno hanno contratti di collaborazione); con il passaggio ad una cooperativa i posti verrebbero ridotti da diciotto a tredici. "Le conseguenze sono ovvie - commenta Marco De Luca, da sette anni "precario" nelle piscine comunali - turni

più lunghi, minor copertura e anche minor sicurezza in un periodo in cui vengono staccati fino a 2mila biglietti al giorno; inoltre il contratto applicato è quello delle cooperative multiservizi che in media è del 30% più basso rispetto a un pari livello direttamente assunto dal Comune".

Il timore, dicono i manifestanti, è che la Costoli finisca come San Marcellino, le Pavoniere e Bellariva. "Da tre, quattro anni è un accumulo di ritardi nei pagamenti - racconta un assistente bagnante di Bellariva che preferisce restare anonimo -. Ad oggi siamo in ritardo di tre mesi, abbiamo riscosso ades-

so metà novembre. E a livello di organico siamo sottodimensionati, la scorsa estate eravamo in tre per turno, uno si occupava della piscina dei bambini, un altro dell'acquagym, così è capitato in più di un'occasione che su una vasca di cinquanta metri ci fosse soltanto un assistente bagnante, quando sono entrato eravamo cinque tutti i giorni". Alla manifestazione ha partecipato anche la consigliera comunale di Un'altracittà/Unaltromondo Ornella De Zordo che ha definito la politica delle esternalizzazioni "pericolosa e dannosa", anche culturalmente

**Ale. Bart.**